

# **Papa Francesco nomina due nuovi Vescovi ausiliari per la diocesi di Milano**

Mons. Luca Raimondi e Mons. Giuseppe Vegezzi,  
vicari episcopali di Zona, sono stati nominati da Papa Francesco  
Vescovi ausiliari della diocesi di Milano.

Al primo, finora vicario episcopale per la Zona territoriale IV di Milano,  
è stato assegnato il titolo vescovile di Feradi Maggiore,  
un'antica sede episcopale della provincia romana di Bazicena in Tunisia.  
Il sito archeologico di Feradi Maggiore si trova vicino alla città di Bouficha.

All'altro, finora vicario episcopale per la Zona territoriale II di Milano,  
il titolo vescovile di Torri della Concordia.  
Anche in questo caso si tratta di un'antica sede episcopale della provincia romana di Numidia, in Algeria.

Nomi e storie che quasi stonano con il carattere di entrambi: sacerdoti  
che hanno dimostrato in questi anni di saper stare in mezzo alla gente,  
giovali e carichi di simpatia ma anche capaci nel discernere e nell'affrontare problemi concreti.

**L'Arcivescovo** ha commentato la notizia, dicendo:

“L'elezione all'episcopato li chiama a una più profonda comunione con il Papa  
e con il collegio episcopale e ad essere presenza disponibile e operosa  
nella Conferenza Episcopale Lombarda e nella Conferenza Episcopale Italiana.  
La situazione in cui ci troviamo impedisce di fissare la data della consacrazione episcopale  
e non consente di esprimere in modo adeguato la gioia di tutti noi e in particolare delle comunità  
e persone che hanno con gli eletti legami speciali di affetto e di riconoscenza.

## **Mons. GIOVANNI LUCA RAIMONDI**

è nato a Cernusco sul Naviglio (Mi) il 22 novembre 1966.

Ha frequentato il Seminario Minore diocesano di Milano.

Come alunno del Seminario Maggiore arcivescovile di Venegono  
ha frequentato i corsi teologici istituzionali

ed è stato ordinato sacerdote il 13 giugno 1992, incardinato nell' arcidiocesi di Milano.

- È stato vicario parrocchiale a Busto Arsizio dal 1992 al 2000;
- vicario parrocchiale a Desio dal 2000 al 2008;
- responsabile della comunità pastorale a Bernareggio dal 2008 al 2018.
- Dal 2018 è vicario episcopale della Zona IV – Rho.

*«La nomina è del 24 aprile, anniversario della lacrimazione della Madonna Addolorata di Rho, luogo dove abito presso il Collegio degli Oblati di Rho. Don Giuseppe qui è stato parroco, io ci vivo adesso: non so se la Madonna ci abbia messo lo zampino... Adesso non cambia nulla Continuo il lavoro di sempre. Essere titolare di una diocesi che non esiste da secoli in Tunisia fa capire che la Chiesa è sempre universale: diventare vescovo è un dono per tutta la Chiesa. Ora ho un legame con chi arriva da quella terra per povertà o fuggendo da altre cose. E' bello pensare di far parte di un mondo che va oltre i confini diocesani. Si pensa alla gerarchia come a una cosa lontana, quando invece vi partecipa chi ha vissuto il suo essere prete al servizio del popolo, la si sente più vicina. Io ringrazio le comunità che ho conosciuto: è una grazia incredibile avere trovato gente che ci ha permesso di essere pastori così. Uno non diventa prete con l'ordinazione, la gente ti educa a esserlo secondo il cuore di Dio. Io lo sono diventato a Busto, le persone mi hanno insegnato il Vangelo. Questa nomina non è far carriera, ma una spinta in più a essere più autenticamente cristiano»*

Prete di frontiera, anticonformista, classe 1966, è stato il primo nella diocesi a fare corsi di educazione sessuale per single, sacerdote da 28 anni. Don Luca Raimondi, ex parroco di Bernareggio, Villanova, Aicurzio e Sulbiate, già vicario episcopale della Zona IV-Legnano-Busto Arsizio. Nessuno ha dimenticato il carisma del parroco che girava in jeans e maglietta da un oratorio all'altro, in scooter o a piedi. Sempre pronto a farsi in quattro per chi era in difficoltà, da solo, bussando alla porta di tanti imprenditori raccolse 200mila euro per il Fondo disoccupati voluto dal card. Dionigi Tettamanzi durante la crisi economica del 2008.

## **Mons. GIUSEPPE NATALE VEGEZZI**

è nato a Nerviano (Mi) il 30 gennaio 1960.

Ha compiuto la preparazione al sacerdozio nei seminari ambrosiani,

- ricevendo l'ordinazione sacerdotale il 9 giugno 1984.
- È stato vicario parrocchiale a Luino (Va) dal 1984 al 1988;
- oblatore vicario nella Congregazione di S. Ambrogio per le Vicarie dal 1993 al 2002;
- vicario parrocchiale a Cerro Maggiore (Va) dal 1988 al 1993;
- parroco di S. Cristoforo e S. Maria delle Grazie al Naviglio (Mi) dal 2002 al 2018;
- parroco a San Vittore in Rho (Mi) dal 2012 al 2018; decano
- e dal 2018 vicario episcopale per la Zona pastorale di Varese.
- Ha collaborato con il vicario per la Formazione permanente del clero
- occupandosi dei sacerdoti che chiedevano la dispensa dagli impegni presbiterali.

*«Non c'era propriamente nulla nell'aria, per cui quando il Nunzio mi ha chiamato, sono rimasto di stucco. Nei giorni scorsi l'arcivescovo è venuto a trovarmi alla Brunella e abbiamo parlato anche di questo. Il nunzio ha detto "il Papa si è degnato di nominarla vescovo ausiliare": chiaro che questa frase mi abbia colpito. Io non ho cercato nulla e non so se merito del tutto questa nomina, altri vicari sono migliori di me, ma i doni si accolgono. Sento questo dono come una nuova responsabilità». Il nuovo vescovo confessa di essere andato a cercare la sua sede su Wikipedia: «L'altro giorno c'era scritto "sede vacante", ora c'è il mio nome. Mi ha colpito che l'unico vescovo arrivato lì sia stato "Quod vult Deus", quel che Dio vuole. In questo tempo, essere Chiesa non è cercare onori, ma stare con la gente. L'importante è annunciare il Vangelo e la presenza di Gesù».*